



Relazione di autovalutazione - 2024

Cicli analizzati: 37, 38, 39

Corso di Dottorato di Ricerca in Testi, contesti e fonti dall'antichità all'età contemporanea

Dipartimento di Lettere e filosofia

Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Coordinatore: prof. Gianluca Lauti

Template approvato dal Presidio della Qualità di Ateneo il 23 luglio 2024

Relazione approvata dal Collegio dei Docenti del 22/10/2024

Sommario

<u>1</u>	<u>Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca (D.PHD.1)</u>	<u>4</u>
<u>1.1</u>	<u>Visione e progetto formativo (D.PHD.1.1, D.PHD.1.2, D.PHD.1.3, D.PHD.1.4)</u>	<u>4</u>
<u>1.2</u>	<u>Visibilità (D.PHD.1.5)</u>	<u>6</u>
<u>1.3</u>	<u>Internazionalizzazione (D.PHD.1.6)</u>	<u>7</u>
<u>2</u>	<u>Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi (D.PHD.2)</u>	<u>7</u>
<u>2.1</u>	<u>Formazione, crescita e autonomia (D.PHD.2.1, D.PHD.2.2, D.PHD.2.3)</u>	<u>8</u>
<u>2.2</u>	<u>Strutture, servizi e risorse finanziarie (D.PHD.2.4)</u>	<u>10</u>
<u>2.3</u>	<u>Partecipazione ad attività didattiche e di tutoraggio, collaborazioni scientifiche e gestione prodotti (D.PHD.2.5, D.PHD.2.6, D.PHD.2.7)</u>	<u>11</u>
<u>3</u>	<u>Monitoraggio e miglioramento delle attività (D.PHD.3)</u>	<u>13</u>
<u>3.1</u>	<u>Descrizione delle procedure per il monitoraggio e riesame</u>	<u>15</u>
<u>3.2</u>	<u>Esiti del monitoraggio e riesame</u>	<u>15</u>
<u>3.2.1</u>	<u>Composizione, modalità di lavoro e riunioni del Collegio dei Docenti</u>	<u>15</u>
<u>3.2.2</u>	<u>Studenti iscritti</u>	<u>19</u>
<u>3.2.3</u>	<u>Soddisfazione di dottorandi e dottori di ricerca</u>	<u>21</u>
<u>3.2.4</u>	<u>Mobilità internazionale dei dottorandi</u>	<u>23</u>
<u>3.2.5</u>	<u>Prodotti dei dottorandi</u>	<u>24</u>
<u>3.2.6</u>	<u>Indicatori selezionati da ANVUR</u>	<u>28</u>
<u>3.2.7</u>	<u>Altri indicatori</u>	<u>29</u>
<u>3.2.8</u>	<u>Avanzamento dei precedenti obiettivi</u>	<u>29</u>
<u>3.2.9</u>	<u>Analisi SWOT</u>	<u>30</u>
<u>3.3</u>	<u>Obiettivi e azioni di miglioramento</u>	<u>30</u>

1 Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca (D.PHD.1)

Sono riportate nel seguito le fonti documentali a supporto delle argomentazioni fornite in questa sezione.

[Fonte.1.1]	Titolo: Manifesto degli studi Breve Descrizione: Questo link rimanda al Manifesto degli studi Link del documento: 2023-2024 - Dottorato di Ricerca (unicas.it)
[Fonte.1.2]	Titolo: Collegio dei docenti XXXVIII ciclo e XXXIX ciclo Breve Descrizione: Questo link rimanda alla pagina web contenente i Collegi dei docenti XXXVIII ciclo e XXXIX ciclo Link del documento: Composizione del Collegio dei docenti - Dottorato di Ricerca (unicas.it)
[Fonte.1.3]	Titolo: Collegio dei docenti XXXVII ciclo Breve Descrizione: Questo link rimanda alla pagina web contenente il Collegio dei docenti XXXVII ciclo Link del documento: Collegio dei docenti - Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale (unicas.it)
[Fonte.1.4]	Titolo: Sito Web del Corso di dottorato Breve Descrizione: Questa è la pagina iniziale sito Web del dottorato. Link del documento: Corso di Dottorato in Testi, contesti e fonti dall'antichità all'età contemporanea - Dottorato di Ricerca (unicas.it)
[Fonte.1.5]	Titolo: Richiesta Missione Breve Descrizione: Qui si trova il modulo che i dottorandi usano per le richieste di missione breve Link del documento: Modulistica - Dipartimento di Lettere e Filosofia (unicas.it)
[Fonte.1.6]	Titolo: Centro Editoriale d'Ateneo Breve Descrizione: Il CEA pubblica (anche online in open access i prodotti scientifici e didattici dell'Ateneo) Link del documento: CEA - Centro Editoriale di Ateneo (unicas.it)

1.1 Visione e progetto formativo (D.PHD.1.1, D.PHD.1.2, D.PHD.1.3, D.PHD.1.4)

Aspetti da considerare

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara e articolata del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

[Tutti questi aspetti servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.PHD. 1.1 Il Corso di dottorato in Testi, contesti e fonti dall'antichità all'età contemporanea è stato attivato nel XXXVII ciclo, ottenendo l'accREDITAMENTO con decreto MUR del 23/07/2021, su parere favorevole dell'ANVUR. Gli obiettivi e la visione del corso possono essere così sintetizzati: il corso si propone di fornire una formazione metodologica alla ricerca in ambito umanistico, per la storia moderna e contemporanea, per le scienze storico-filologiche dell'antichità, la letteratura e la filologia italiana, le lingue e letterature europee, integrata con la capacità di utilizzare la tecnologia digitale applicata alle discipline umanistiche. In fase di progettazione (iniziale e in itinere), il Collegio, di concerto con l'intero Dipartimento, ha approfondito le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato, con particolare attenzione all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Nelle riunioni preliminari, il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara e articolata del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili. In particolare, anche considerate le risorse disponibili, il Collegio si è orientato verso un corso multidisciplinare e interdisciplinare (sebbene rispettoso della specificità di ciascun curriculum). Nella visione del Collegio il corso valorizza i diversi percorsi umanistici presenti nei vari curricula del dottorato, impostandoli secondo i canoni della più solida tradizione accademica; tuttavia, considerato il mutamento delle finalità generali e delle funzioni (anche sociali) dei dottorati di ricerca, il Collegio ha costituito un corso capace di intessere relazioni con il territorio e con il mondo professionale. Il corso mette i dottorandi in rapporto con il mondo del lavoro prevalentemente in quattro modi: 1) organizza tirocini presso enti

che si occupano di valorizzazione e di tutela del patrimonio culturale nella sua accezione più ampia (approfittando peraltro della proficua collaborazione che esiste da sempre tra il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Cassino e l'Abbazia di Montecassino); 2) crea convenzioni con biblioteche e case editrici per favorire i dottorandi che aspirano a inserirsi nel mondo dell'editoria cartacea e digitale; 3) sensibilizza i dottorandi all'apprendimento di linguaggi informatici e in genere al tema dell'umanesimo digitale anche al fine di formare future figure professionali con competenze adeguate alle nuove esigenze della pubblica amministrazione e della scuola; 4) attraverso l'organizzazione di convegni e attraverso altre iniziative accademiche, prepara i dottorandi più predisposti alla carriera accademica.

D.PHD.1.3 Le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca. Tali attività sono descritte nel Manifesto degli studi diffuso via Web all'inizio dell'anno (cfr. all. nr. 1). Più in particolare, per quanto riguarda la didattica trasversale, il dottorato offre corsi di inglese settoriale, di metodologia della ricerca e europrogettazione, di informatica digitale: tutto questo, appunto, in linea con la visione complessiva del dottorato. Per alcune borse che lo prevedono, il collegio stipula accordi con aziende che svolgono attività coerenti con gli interessi del dottorando presso le quali svolgere tirocini.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca. In genere, l'obiettivo è quello di dare un massimo di specificità al lavoro di ricerca e un massimo di interdisciplinarietà all'offerta formativa.

1.2 Visibilità (D.PHD.1.5)

Aspetti da considerare

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

[Tutti questi aspetti servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate. La visibilità è stata notevolmente migliorata nell'a.a. 2023-2024 grazie a un sito web di

particolare efficacia e chiaro nelle strutture testuali di fondo. Tutto il materiale è caricato sulla piattaforma in lingua italiana e in lingua inglese. Più in particolare una pagina è dedicata al Collegio dei docenti (per ogni docente è creato un link di rinvio alla pagina accademica: cfr. all. nr. 1.2), per i dottorandi sono create invece pagine personali che contengono informazioni sul curriculum vitae del dottorando, sulle sue attività e pubblicazioni, sul progetto di ricerca e sui tutor (all. nr. 1.4). Altre pagine sono dedicate ai regolamenti e alla presentazione del corso (per uno sguardo all'intero sito del dottorato si può partire dalla pagina iniziale (all. nr. 1.4).

1.3 Internazionalizzazione (D.PHD.1.6)

Aspetti da considerare

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

[Tutti questi aspetti servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

D.PHD.1.6. Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei. L'internazionalizzazione è un aspetto particolarmente curato dal corso di dottorato: tutti i dottorandi devono da regolamento svolgere un trimestre o un semestre (a seconda di quel che è previsto, da bando, per ciascuna borsa), in un ente straniero, europeo o extra-europeo. Il Collegio può concedere un esonero ai dottorandi senza borsa e, raramente, agli altri solo per documentate ragioni. Come si vede dall'allegato nr. 1.2, il Collegio è composto da docenti italiani e stranieri, i quali partecipano alle attività didattiche. Il Collegio rilascia titoli in co-tutela internazionale. Per i cicli oggetto della presente relazione, una sola dottoranda risulta in co-tutela internazionale: Virginia Miele (XXXVII ciclo), della Silesian University (Polonia): ha una convenzione di co-tutela internazionale con l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

2 Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi (D.PHD.2)

Sono riportate nel seguito le fonti documentali a supporto delle argomentazioni fornite in questa sezione.

[Fonte.2.1]	Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento:
[Fonte.2.2]	Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento:
[Fonte.2.3]	Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento:
[Fonte.2.4]	Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento:

2.1 Formazione, crescita e autonomia (D.PHD.2.1, D.PHD.2.2, D.PHD.2.3)

Aspetti da considerare

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici e altre iniziative di carattere didattico-scientifico) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali. Come già descritto al punto 1.1 (D.PHD 1.3), le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e

con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca. Tali attività sono descritte nel Manifesto degli studi diffuso via Web all'inizio dell'anno (cfr. all. nr. 1.1). Più in particolare, per quanto riguarda la didattica trasversale, il dottorato offre corsi di inglese settoriale (sfruttando le potenzialità del Centro linguistico di Ateneo), di metodologia della ricerca e europrogettazione (facendo leva, nei periodi in cui sono attivi, sui Master di I livello organizzati dall'Ateneo, che vengono aperti gratuitamente ai dottorandi), di informatica digitale: tutto questo, appunto, in linea con la visione complessiva del dottorato. Per alcune borse che lo prevedono, il collegio crea anche accordi di collaborazione con aziende che svolgono attività coerenti con gli interessi del dottorando, presso le quali il dottorando stesso può svolgere tirocini. Quanto alla struttura generale, il Manifesto prevede tre tipi di attività didattiche: a) lezioni formative e metodologiche sul tema della ricerca in campo umanistico (normalmente rivolte ai dottorandi del primo anno), b) cicli brevi di lezioni monografiche e infine, c) seminari e iniziative culturali nei campi pertinenti con il dottorato di ricerca.

D.PHD.2.2 Il corso del dottorato di ricerca garantisce e stimola la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali. Se ne daranno qui solo alcuni esempi:

Stefano Crescenzi, Napoli, dal 27 al 29 novembre, relatore al convegno "Per un'anagrafe degli studi sulla letteratura del Seicento"; **Cinzia Rizza**, Cagliari, Convegno sulla Storia delle relazioni internazionali, Cagliari 13-15 settembre 2023; **Laura Saturnino**, relatrice nel corso della "1st International Conference on Safeguarding, Communication, and Digital Mediation of Cultural Heritage" a Porto (Portogallo) dal giorno 27/10 al 29/10/2023; **Roberta Sollo**, Paestum 1-2 novembre, Relatrice al convegno: "Archeologia e turismo nel Lazio: passeggiate alla scoperta dell'antico. Gli itinerari archeologici del Lazio" a cura della Direzione Turismo della Regione Lazio; in occasione della XXV BMTA Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, con intervento dal titolo "Il territorio delle città romane: Aquinum, Interamna Lirenas e Casinum. Dalla conoscenza alla valorizzazione"; **Laura Saturnino**, Teramo, 8 novembre 2023, relatrice al Convegno internazionale del Dipartimento di Scienze della Comunicazione dell'Università di Teramo "Comunicare: modelli e codici, forme e profili. Dai prototipi alle istanze di sostenibilità e innovazione nell'era digitale"; **Roberta Sollo**, 26/11-2/12 2023, Università del Salento. Ricerca d'archivio Raftaf; **Cesare Felici, Caterina Paola Venditti e Roberta Sollo**, dal 18/12 al 22/12/2023, corso "GIS Open Source Avanzato (QGIS)"; **Rita Bennardello**, Innsbruck 14-17 dicembre 2023; **Roberta Sollo**, Lecce, 21-26 gennaio 2024, ricerche d'archivio e

materiale bibliografico; **Laura Saturnino**: 22-23 febbraio 2024, Catania – Monastero dei Benedettini; **Roberta Sollo e Cesare Felici**, 5-9 marzo 2024, - Ricerca d'archivio e analisi dei risultati della ricerca con il co-tutor, Prof. Ceraudo; **Cesare Felici**: 22-23 marzo, Barisciano (AQ) – Convegno Furfo Project; **Federico Valente**, 21 al 24 aprile 2024, Università di Napoli Federico II, conferenza internazionale "How can AI translate? New perspectives in literary translation"; **Federico Valente**, 24 e 25 aprile 2024, l'auditorium al Duomo di Firenze, Centro Congressi al Duomo Firenze, conferenza internazionale "International Scientific conference on Arts and Humanities: from the Renaissance to the contemporary age"; **Miriam Cuscito**, Università di Palermo, dal 3 al 5 giugno 2024, relatrice al convegno dottorale "Parole, Cose, Simboli. Tra antiche e nuove rappresentazioni del reale"; **Caterina Paola Venditti** aderisce al Board della Cost Action nr. CA23141 Managing Artificial Intelligence in Archaeology (OC-2023-1-26800) **Andrea Luzzi**, 6-7 maggio 2024, Napoli, Univ. Federico II, Comunicazione al convegno "Manoscritti, scritture scriventi"; **Giulia Mirante**, 20, 21, 22 Maggio 2024, Univ. Salerno, Convegno organizzato dal Prof. Del Corso "Ends and Beginnings. New Perspectives on Late Antique Fayum (8th International Fayyum Symposium)"; **Roberta Sollo**, relatrice al convegno Landscape 5. Padova, Palazzo liviano, 22-24 maggio 2024; **Cesare Felici**, relatore al convegno Landscape 5. Padova, Palazzo liviano, 22-24 maggio 2024; **Caterina Venditti**, convegno Landscape 5. Padova, Palazzo liviano, 23-24 maggio 2024; **Ivan Lofrano**, 28/5-31/5 2024 attività di ricerca presso l'archivio di Stato di Potenza. **Maurizio Deroma**, 10-13 luglio 2024, Archivio di Trieste; **Elisa Gregorio**, 11-15 settembre 2024 (Conferenza nazionale Adi). L'attività didattica internazionale dei dottorandi è descritta al punto 3.2.5.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e da tutor esterni di caratura internazionale e/o professionale. In particolare, quanto ai tutor esterni, a partire dal XXXVIII ciclo, nel rispetto DM 226/2021, a tutti i dottorandi è assegnato un co-tutor esterno. Inoltre, attraverso la piattaforma Google Classroom (non se ne allega qui il link, poiché alla piattaforma si accede unicamente su invito o su richiesta), i dottorandi sono costantemente invitati a rispondere a call for papers puntualmente segnalate dal Collegio, spinti a partecipare come uditori ai convegni (anch'essi segnalati in Classroom) e, in genere, a sfruttare tutte le opportunità offerte dal mondo accademico.

2.2 Strutture, servizi e risorse finanziarie (D.PHD.2.4)

Aspetti da considerare

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca. In particolare, riguardo alle risorse finanziarie il corso di dottorato, nel rispetto del DM 226/2021, prevede un incremento annuo del 10% sulla borsa sfruttabile per missioni brevi, pubblicazioni, partecipazioni a convegni e per altre attività dei dottorandi descritte dal Regolamento del corso. La titolarità del fondo del 10% è virtualmente attribuita al coordinatore del dottorato; il fondo è amministrato dal Dipartimento. I dottorandi, sentito il supervisore, propongono al Collegio un'attività da svolgere, usando un modulo predisposto (all. nr. 1.5). Se il Collegio approva l'attività, il coordinatore autorizza la missione. Al termine dell'attività, sono rimborsate al dottorando, dal Dipartimento, le spese documentate. Il fondo del 50% per i soggiorni studio all'estero è invece amministrato direttamente dall'Ateneo attraverso l'ufficio del dottorato. Quanto alle strutture, i dottorandi hanno avuto accesso a tutte le risorse informatiche di Ateneo e in particolare a quella del Centro Servizi Bibliotecari di area umanistica – Biblioteca G. Aprea, che dispone di un cospicuo fondo librario (120.000 volumi), e a banche dati e risorse informatiche per la ricerca; la biblioteca dispone in particolare di una sezione (molto ricca) di ambito antichistico e medievale, derivante dal fondo Sijpenstein e dalla biblioteca della (ora disattivata) Scuola di specializzazione per conservatori di beni archivistici e librari della civiltà medievale. La biblioteca possiede comunque anche dotazioni librarie cospicue per i curricula di indirizzo moderno del dottorato, che sono stati messi a disposizione dei dottorandi. Inoltre, i dottorandi hanno potuto usufruire delle risorse dei laboratori attivi presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia, pertinenti alle loro ricerche, in particolare Libro e Ricerca (LIBeR), Laboratorio permanente di Studi letterari e Inter artes (SLIA), Studi italiani di linguistica, letteratura e storia dell'arte (Stilles), Laboratorio di storia regionale.

2.3 Partecipazione ad attività didattiche e di tutoraggio, collaborazioni scientifiche e gestione prodotti (D.PHD.2.5, D.PHD.2.6, D.PHD.2.7)

Aspetti da considerare

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte. In particolare, delle 40 ore annue di didattica e tutoraggio previste dal DM 216/2021, il Collegio di solito autorizza un numero massimo di 20 ore di didattica e/o tutoraggio non retribuito. Le ore possono aumentare anche considerevolmente, se concentrate in un periodo breve (e se si profila la possibilità di una retribuzione per i dottorandi). Per esempio, tra novembre e dicembre 2023, i dottorandi Cinzia Rizza, Federica De Angelis e Federico Valente (vincitori di un Bando interno dell'Ateneo) sono stati autorizzati a svolgere 80 ore di tutoraggio a beneficio degli studenti dell'Ateneo.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri. Tutti i dottorandi svolgono un periodo di almeno tre mesi presso enti esteri (che diventano 6 ove il bando lo preveda, o 12 nel caso delle co-tutele internazionali), presentando alla fine del soggiorno-studio una relazione sulle attività svolte. Non poche volte è il Collegio stesso, attraverso i tutor, a coinvolgere i dottorandi in convegni e giornate di studio che si svolgono all'estero.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili. In particolare, al termine del loro percorso i dottorandi possono far riferimento al CEA (Centro Editoriale di Ateneo, all. nr. 1.6) che è stato istituito sull'onda delle diffuse esperienze delle University Press nazionali ed internazionali, per rispondere ad esigenze ben precise, come pubblicare e diffondere i risultati della ricerca dell'Ateneo e della comunità scientifica nazionale ed internazionale, curare la realizzazione di prodotti editoriali finalizzati alla didattica, sostenere attività di formazione e tirocinio negli ambiti di propria competenza. Se i referee ritengono Il

prodotto adeguato agli standard d'Ateneo il volume può essere pubblicato (eventualmente anche in versione online open access).

3 Monitoraggio e miglioramento delle attività (D.PHD.3)

Sono riportate nel seguito le fonti documentali a supporto delle argomentazioni fornite in questa sezione.

[Fonte.3.1]	<p>Titolo: Condizione occupazionale dei dottori di ricerca Breve Descrizione: Piattaforma contenente la documentazione sulla condizione occupazionale dei dottorandi Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Link del documento: Condizione occupazionale dei dottori di ricerca Almalaurea</p>
[Fonte.3.2]	<p>Titolo: Questionari 2024 Breve Descrizione: Risposte ai questionari sottoposti ai dottorandi del primo e del secondo anno Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): INSERIRE TESTO Link del documento: Questionari 2024 - Dottorato di Ricerca (unicas.it)</p>
[Fonte.3.3]	<p>Titolo: INSERIRE TESTO Breve Descrizione: INSERIRE TESTO Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): INSERIRE TESTO Link del documento: INSERIRE TESTO</p>
[Fonte.3.4]	<p>Titolo: INSERIRE TESTO Breve Descrizione: INSERIRE TESTO Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): INSERIRE TESTO Link del documento: INSERIRE TESTO</p>

Aspetti da considerare

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e

delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2]

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio solo parziale e migliorabile dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi; esiste comunque un servizio di rilevazione e di analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati gli esiti. Lo stato di avanzamento della ricerca è verificato dal Collegio una volta all'anno nei seminari di fine anno. In una prima fase, il dottorando discute la propria ricerca con il supervisore che prepara una relazione scritta (che sarà poi messa agli Atti) e la illustra oralmente al Collegio. Nei seminari di fine anno, ciascun dottorando illustra il lavoro svolto (dando particolare risalto, alla fine del primo anno, alla metodologia applicata e alla bibliografia) e spiega come intende raggiungere le tappe successive. La discussione a voce (a cui può partecipare l'intero Collegio, ma che può essere delegata a una commissione) è condensata dal dottorando in una relazione. Al termine dei seminari il Collegio, se ritiene che sussistano le condizioni, ammette i dottorandi all'anno successivo. Il Collegio può in qualche caso particolare ammettere i dottorandi con riserva, invitandoli a compensare eventuali lacune nell'attività didattica o nel programma di ricerca. Durante l'anno, i dottorandi svolgono attività didattica secondo il calendario definito dal Manifesto degli studi. La presenza dei dottorandi alle singole lezioni è certificata dai docenti attraverso moduli predisposti. Nel caso dei seminari, sono richiesti dal Collegio gli attestati di frequenza normalmente rilasciati dagli organizzatori. Infine, alla fine del triennio, i dottorandi sono invitati, attraverso il questionario predisposto dall'ANVUR, a esprimere il proprio parere sul dottorato. Non ci sono, attualmente, altre forme di monitoraggio che pure potrebbero essere previste. Il Collegio ha sollevato molti dubbi sull'accentuazione eccessiva delle attività di monitoraggio sui dottorandi (ritenendo che tali attività, esercitate oltre una certa misura in ricercatori che sono ormai giovani adulti, possano risultare addirittura controproducenti); un'attività che si potrebbe intensificare e sistematizzare è data da colloqui sistematici (da calendarizzare all'inizio dell'anno) del coordinatore con i Supervisor per valutare in modo tempestivo eventuali casi critici e intervenire opportunamente. Andrebbe inoltre migliorato il sistema di elaborazione dei dati del questionario ANVUR: attualmente è affidato al buon senso del coordinatore che spesso (e certamente nel caso di questo corso di dottorato) non è un esperto di statistica. Tuttavia, proprio a partire da quest'anno, l'Ateneo sta sperimentando nuove modalità di somministrazione dei questionari. Un ulteriore obiettivo è quello di fare in modo che i questionari siano elaborati in futuro con la stessa cura con cui sono elaborati i questionari degli studenti del primo e del secondo ciclo.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi. Il sistema di monitoraggio è descritto minutamente al § 2.2 (D.PHD.2.4).

D.PHD.3.3 L'aggiornamento periodico dei percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, fatto con l'intento di allineare tali percorsi all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, è affidato in questo momento ai Supervisor del dottorando che tengono conto dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. Il Collegio, considerato il carattere fortemente multidisciplinare del dottorato, e delle competenze estremamente divaricate di ciascun componente, ritiene che tale attività non possa essere affidata al Collegio nella sua interezza.

3.1 Descrizione delle procedure per il monitoraggio e riesame

Tutto quanto attiene al tema di questo paragrafo è illustrato nei punti precedenti (D.PHD 3.1, 3.2, 3.3).

3.2 Esiti del monitoraggio e riesame

3.2.1 Composizione, modalità di lavoro e riunioni del Collegio dei Docenti

Alla data di approvazione di questa relazione il Collegio risulta così organizzato:

N. componenti	34
N. professori	29
Percentuale ricercatori universitari	14,7%
Percentuale ricercatori di enti pubblici di ricerca di alta qualificazione	Nessuno.
Grado di copertura SSD	10% circa (trattandosi di un dottorato multidisciplinare, tutte le aree sono rappresentate approssimativamente nello stesso modo: 3-4 docenti per SSD).
Coordinatore	Prof. Gianluca Lauta
Composizione del Gruppo AQ	Dott.ssa Martina Corelli (in rappresentanza dei dottorandi), Prof.ssa Benedetta Borello, prof. Massimiliano Malavasi.

La seguente tabella riporta le date delle riunioni del Collegio dei Docenti successive all'approvazione della precedente relazione di autovalutazione e una sintesi degli argomenti discussi.

Data Riunione	Sintesi degli argomenti discussi
09/10/2023	1. Approvazione della Relazione di autovalutazione 2023

	<ul style="list-style-type: none"> 2. Variazione dell'inizio del tirocinio di Miriam Cuscito e Cesare Felici 3. Approvazione delle richieste di soggiorno all'estero per motivi di studio (Arianna Vaudano, Giulia Mirante) 4. Approvazione delle missioni brevi dei dottorandi (fondo del 10% della borsa) 5. Nomina dei valutatori esterni per Magdalena Walek
14/11/2023	<ul style="list-style-type: none"> 1. Approvazione delle modifiche al regolamento del corso di dottorato 2. Approvazione della bozza del manifesto degli studi 3. Assegnazione dei Supervisor e dei co-supervisor ai dottorandi del XXXIX ciclo 4. Nomina delle commissioni per i passaggi d'anno 5. Richiesta di esonero dal soggiorno all'estero di Miriam Cuscito 6. Approvazione della variazione del periodo in azienda di Miriam Cuscito 7. Relazione sulle attività svolte dai dottorandi rientrati dal soggiorno all'estero 8. Approvazioni e ratifiche missioni brevi dei dottorandi (fondo del 10% sulla borsa) 9. Approvazioni CAF e Master dei dottorandi (fondo del 10% sulla borsa) 10. Approvazioni e ratifiche soggiorni all'estero dei dottorandi (incremento del 50% sulla borsa)
07/12/2023	<ul style="list-style-type: none"> 1. Assegnazione dei co-supervisor ai dottorandi del XXXIX ciclo 2. Missioni e corsi di alta formazione (fondo 10%) 3. Ammissione al terzo anno dei dottorandi del XXXVII ciclo (includere le borse aggiuntive PON e la borsa in co-tutela di Virginia Miele) 4. Ammissione al secondo anno dei dottorandi del XXXVIII ciclo
17/01/2024	<ul style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni: pagine Web, Google Classroom, bando Unicas attività di tutoraggio 2. Rilievi del PQA alla Relazione di autovalutazione: discussione 3. Ipotesi sulla creazione di delegati del coordinatore: discussione 4. Approvazione della nuova relazione di autovalutazione 5. Co-tutela internazionale. Ammissione di Walek all'esame finale 6. Co-tutela internazionale. Walek: nomina della commissione per l'esame finale 7. Autorizzazioni dei soggiorni-studio all'estero (incremento 50%) 8. Autorizzazioni di CAF e Master (incremento 10%) 9. Autorizzazioni delle missioni brevi (incremento 10%) 10. Approvazione delle relazioni dopo il rientro dal soggiorno-studio all'estero 11. Nomina nuova co-tutor (prof.ssa Nadia Cannata) per Elisa Gregorio (XXXIX ciclo) 12. Autorizzazione (ratifica) Chiara De Angelis Assistente ANVUR 13. Approvazione dei piani formativi del XXXIX ciclo 14. Approvazione del Manifesto degli studi 2023-2024: redazione

	definitiva 15. Esito delle elezioni dei rappresentanti dei dottorandi nel Collegio: presa d'atto
18/3/2024	<ol style="list-style-type: none"> 1. XXXIX ciclo: Tutor e cotutor per Ivan Egidio Lofrano 2. XXXVI ciclo: ammissione alla valutazione esterna 3. XXXVI ciclo: nomina dei valutatori esterni 4. Missioni dei dottorandi 5. Soggiorni all'estero: approvazione delle attività svolte 6. Tirocini: Elisa Gregorio, Roberta Sollo 7. Richiesta di pubblicazione della tesi: Fabiola Bartolucci 8. Passaggi d'anno: Brandi (ammissione al secondo anno) 9. Sospensione della borsa (congedo per maternità): Marta Silvia Filippini 10. Rinuncia alla borsa di dottorato: Leonardo Gnisci
13/04/2024	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esito della valutazione esterna: ammissione di Bartolucci all'esame finale 2. Esame finale di Bartolucci: nomina dei commissari 3. Tutor e co-tutor per Silvia Igneo (modifiche) 4. Missioni brevi 5. Soggiorni all'estero 6. Tirocini: Relazione finale di Cesare Felici
20/06/2024	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni: Attivazione dei corsi comuni del dottorato 2. Accreditemento 2024-2025 (redazione definitiva): ratifica 3. Convenzione con AFAM Frosinone: ratifica 4. Approvazione della convenzione con DB Seret S.r.l.: lettera d'intenti (ratifica) 5. Atti d'impegno per i soggiorni all'estero: Mesia De Santis, Elisa Gregorio 6. Missioni brevi 7. Richieste di soggiorno all'estero 8. Relazioni dopo il rientro dall'estero 9. Ammissioni all'esame finale: XXXVI ciclo (R. Bennardello, L. Cicchini, C. De Angelis) 10. Esame finale (XXXVI ciclo): nomina della commissione 11. Ammissione alla valutazione esterna: dottorato industriale XXXVI ciclo (Laura Saturnino) 12. Dottorato industriale XXXVI ciclo (Laura Saturnino): nomina dei valutatori esterni 13. Autorizzazione a Caterina Paola Venditti ad aderire alla Cost Action nr. CA23141 (Univ. di Pisa) come membro del management committee 14. Commissione per la valutazione del passaggio d'anno di Roberta Sollo
08/07/2024	<ol style="list-style-type: none"> 1. Convenzione con la "Cooperativa sociale interpretariato ricerca formazione LIS" per il cofinanziamento di una borsa di dottorato (XL ciclo)

	2. Approvazione dell'“Allegato A” (Bando per l'ammissione ai dottorati del XL ciclo) 3. Passaggi d'anno: Roberta Sollo 4. Missioni brevi 5. Richiesta di sospensione del dottorato: Caterina Paola Venditti
	1. Nomina della commissione giudicatrice per l'ammissione al XL ciclo del dottorato 2. Ammissione all'esame finale della dott.ssa Saturnino (XXXVII ciclo, dottorato industriale) 3. Rettifica della Commissione per l'esame finale del dott. Cicchini, della dott.ssa Bennardello (XXXVII ciclo) e della dottoressa Saturnino (XXXVII ciclo, dottorato industriale) 4. Approvazione di un tirocinio svolto all'estero dalla dott.ssa Mesia De Santis (Erasmus) 5. Richieste d'Embargo per la tesi di dottorato (Bennardello, Cicchini) 6. Richiesta d'esonero dal soggiorno all'estero (Marta Silvia Filippini)

Il Collegio ha inoltre individuato al proprio interno i seguenti referenti e/o commissioni. Delibera del Collegio del 14/11/2023: I passaggi d'anno dei dottorandi del XXXVII ciclo sono affidati dal Collegio a commissioni formate da almeno tre docenti che dovranno esaminare i dottorandi sia oralmente sia sulla base di una relazione scritta (nel formare le commissioni si attinge dal Collegio stesso). Il Collegio approva all'unanimità le seguenti commissioni e invita i commissari a comunicare l'esito dei colloqui entro il mese di novembre:

SETTORI	COMMISSIONI
Letterature straniere	Prof.ssa Roberta Alviti Prof. Riccardo Finocchi Prof.ssa Elisabetta Sibilio Prof.ssa Maria Valentini
Storia contemporanea e Storia delle relazioni internazionali	Prof. Paolo Soave Prof.ssa Costanza D'Elia Prof.ssa Benedetta Borello (il prof. Luca Riccardi è invitato a partecipare in qualità di supervisore).
Archeologia e Patrimonio culturale	Prof. ssa Pelliccio Prof. Palermo Prof.ssa Corsi
Filologia classica	Prof. Giuseppe Di Matteo Prof. Simone Rendina Prof. Nicola Tangari (il prof. Lucio Del Corso è invitato a partecipare in qualità di supervisore).
Lingua e letteratura italiana	Prof. Iermano

Il Collegio dei docenti del dottorato (per l'elenco completo dei componenti del Collegio si veda l'all. nr. 1.3), coordinato dal prof. Lauta, è costituito essenzialmente da afferenti al Dipartimento di Lettere e Filosofia, cui spetta la gestione del corso, e del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, ed è formato da 14 professori ordinari (8 dei quali appartenenti a università straniere), 15 associati, 5 ricercatori (di cui uno afferente al Dipartimento di Ingegneria elettrica e 2 appartenenti a università straniere), per un totale di 34 componenti. I ricercatori costituiscono il 14,7% dell'intero Collegio. Il Collegio copre tutte le aree scientifiche e didattiche del corso di dottorato, in tutti e tre i curricula previsti (1. Studi storici, archeologici, storico-artistici e filologico-letterari sul mondo antico e medievale, 2. Studi storico-letterari, filologici e linguistici italiani ed europei, 3. Studi storici). Il Collegio si riunisce periodicamente (in media 7 o 8 volte all'anno) per discutere su questioni routinarie, come missioni dei dottorandi, soggiorni all'estero, passaggi d'anno, nomina delle commissioni, ecc. Almeno una riunione è dedicata alla programmazione didattica che, in un dottorato multidisciplinare, qual è il presente, risulta di particolare complessità. Il coordinatore organizza incontri informali con i supervisor per valutare lo stato della ricerca dei singoli dottorandi. Un incontro all'anno è dedicato alla valutazione dei punti critici del corso e alle proposte di miglioramento.

3.2.2 Studenti iscritti

Gli iscritti sono così suddivisi: per il XXXVII ciclo: 4 dottorandi nel curriculum 1 (Studi antichi e medievali), 4 dottorandi nel curriculum 2 (Studi italiani ed europei), 1 dottorando nel curriculum 3 (studi storici). XXXVIII: 3 dottorandi nel curriculum 1 (Studi antichi e medievali), 3 dottorandi nel curriculum 2 (Studi italiani ed europei), 1 dottorando nel curriculum 3 (studi storici). XXXIX: 2 dottorandi nel curriculum 1 (Studi antichi e medievali), 2 dottorandi nel curriculum 2 (Studi italiani ed europei), 2 dottorandi nel curriculum 3 (studi storici).

I progetti di ricerca dei dottorandi sono tutti perfettamente coerenti con gli obiettivi dei curricula, anche in virtù delle modalità di valutazione che attribuiscono un ampio valore alla qualità dei progetti di ricerca. I progetti, suddivisi per ciclo e per curriculum, sono i seguenti.

XXVII ciclo. 1. Studi storici, archeologici, storico-artistici e filologico-letterari sul mondo antico e medievale: I registri della proprietà terriera dell'Ermopolite vergati sul recto dell'Athenaion Politeia: riedizione e commento di SB VIII 9699 e P. Lond. I 131* pp. 189-191 (**GIULIA MIRANTE**); Aquinum Aerial Investigation Project (AAIP). Metodi di indagine da remoto per la ricostruzione del paesaggio urbano antico della colonia triumvirale di Aquinum (**CESARE FELICI**); "Proximal digging: strategie GIS per la gestione integrata del dato archeologico dell'antica Aquinum, dal remote sensing allo scavo" (**ROBERTA SOLLO**); Ontological analysis in the enhancement of fortresses. Digital technique and semantic databases (**VIRGINIA MIELE**, Silesian University, cotutela internazionale); 2. Studi storico-letterari, filologici e linguistici italiani ed europei: Il Trecento nella Storia della letteratura italiana di Francesco De Sanctis: un «giubileo» interdisciplinare che 'annuncia' la resurrectio dell'aetas aurea (**ARIANNA CARLOTTA TERESA VAUDANO**); Norman Douglas' Old Calabria: for a literature of memory and a love contemporary archeology in the narrative vision of Francesco Bevilacqua (**FEDERICO VALENTE**); Edizione critica commentata delle Rime di Giovan Mario Crescimbeni (**STEFANO CRESCENZI**); Outsider: la rappresentazione della marginalizzazione nelle opere di Shakespeare (**MIRIAM CUSCITO**). 3. Studi storici: Rapporti diplomatici tra Italia e Francia negli anni del ritorno al potere di de Gaulle (1958- 1969) (**CINZIA RIZZA**).

XXXVIII ciclo. 1. Studi storici, archeologici, storico-artistici e filologico-letterari sul mondo antico e medievale: **FABIO BRANDI**: "Prima del metadato | Funzione del metadato"; **MARTA SILVIA FILIPPINI**: Strumenti e metodi per la conservazione e l'esposizione del libro antico a stampa e manoscritto: normativa di riferimento, pratiche correnti e prospettive future (Supervisore: prof. Tangari). **FEDERICA DE ANGELIS**: 'Oltre Inguanez'. I manoscritti successivi al n. 600 dell'Archivio dell'Abbazia di Montecassino: catalogazione sommaria della raccolta e descrizione dettagliata dei codici medievali (prof. Nicola Tangari) 2. Studi storico-letterari, filologici e linguistici italiani ed europei: **MASSIMO CASTOLDI**: La poesia e l'impegno civile di Alfonso Gatto: 1943-1966 (Supervisore prof. Gianluca Lauti). **SILVIA IGNEO**: Edizione critica con traduzione del romanzo Gravel Heart (2017) di Abdulrazak Gurnah (Supervisore: Roberta Alviti). **GIOVANNA PANZINI**: "La Montagna e il silenzio nella scrittura di Mario Rigoni Stern (1921-2008)" 3. Studi storici. **LEONARDO GNISCI**: "Da Stoccolma a Rio (1972-1992): il ventennio repubblicano della diplomazia ambientale americana. Un nuovo strumento di soft power per la distensione e la leadership globale". Tutor: Prof. Paolo Soave (SPS/06); co-tutor: Prof. Luca Riccardi (SPS/06). XXXIX: "Trieste e la questione nazionale nel dibattito tra i socialisti italiani e socialisti triestini di lingua italiana. 'Classe' e 'nazione' tra nazionalizzazioni e resistenze (1892-1918)". Tutor Prof.ssa Costanza D'Elia (M-STO/04);

XIX ciclo: 1. Studi storici, archeologici, storico-artistici e filologico-letterari sul mondo antico e medievale: **ANDREA LUZZI**, "Collaborazioni fra mani nei manoscritti italo-greci di tradizione niliana". Tutor: Prof. Edoardo Crisci (M-STO/09); **CATERINA PAOLA VENDITTI**, "Reti, nodi e connettività nei paesaggi antichi dell'Italia centrale". Tutor: Prof.ssa Cristina Corsi (L-ANT/08). 2. Studi storico-letterari, filologici e linguistici italiani ed europei: **MARIA MESIA DE SANTIS** "Concha Méndez: edizione critica della trilogia *Inquietudes*, *Surtidor* e *Canciones de Mar y Tierra*". Tutor: Prof.ssa Roberta Alviti (L-LIN/05); **ELISA GREGORIO**, "Le protagoniste delle Fiabe Italiane di Calvino". Tutor: Prof. Antonio Toni Iermano (L-FIL-LET/10). 3. Studi storici: **IVAN EGIDIO LOFRANO**, "Donne condannate al confino di polizia nell'Italia fascista: il caso della Basilicata". Tutor: Prof.ssa Costanza D'Elia (M-STO/04); **MAURIZIO DEROMA**: "Trieste e la questione nazionale nel dibattito tra i socialisti italiani e socialisti triestini di lingua italiana. 'Classe' e 'nazione' tra nazionalizzazioni e resistenze (1892-1918)".

3.2.3 Soddisfazione di dottorandi e dottori di ricerca

Gli esiti dei questionari somministrati ai dottorandi del primo e del secondo anno possono essere consultati nell'allegato 3.2. Hanno risposto ai questionari 5 dottorandi del primo anno e quattro del secondo anno. In genere, i dottorandi forniscono un giudizio positivo sull'attività didattica. Alla domanda: "Complessivamente sono soddisfatto delle attività formative offerte" i nove intervistati rispondono assegnando un punteggio medio di 8/10. L'80% dei dottorandi del secondo dichiara di aver usufruito e di stare usufruendo dell'opportunità del soggiorno all'estero. Circa la soddisfazione per il soggiorno all'estero, tuttavia, le risposte non sono uniformi: più di uno studente lamenta la scarsa attenzione da parte dell'Ateneo di partenza e di quello ricevente e talvolta anche da parte del supervisore (a margine di questa questione, si deve considerare che i temi di un dottorato umanistico spesso trovano in Italia il loro naturale centro d'interesse e dunque il viaggio all'estero, in qualche caso estremo può risultare addirittura dannoso per i risultati della ricerca dottorale). Altro punto: i periodi di studio presso imprese non sono abituali per i dottorandi del presente corso; tuttavia, chi la ha svolta fornisce un giudizio complessivamente positivo (cfr. sez B del questionario). Quanto alla domanda della 13/sez. A ("Nella sede del suo Corso di Dottorato è previsto uno spazio di lavoro per i dottorandi?") si deve dire che le risposte – molto varie – hanno un valore molto parziale poiché si riferiscono alla vecchia sede del Dipartimento (nella nuova sede è disponibile, per i dottorandi, un'ampia sala con postazioni informatiche). Un'attenzione particolare merita la domanda 14/sez. A ("Ha svolto o sta svolgendo in prima persona attività didattica o di sostegno alla didattica durante il Corso di Dottorato?"); infatti, solo due dottorandi su

nove dichiarano di svolgere attività didattica integrativa (a giudizio del coordinatore e di diversi componenti del Collegio i dottorandi andrebbero coinvolti di più su questo fronte). Infine, all'ultima decisiva domanda ("Sino ad oggi, sono complessivamente soddisfatto del Corso di Dottorato"), sommando tutti i voti (in una scala da uno a dieci) espressi dai nove dottorandi intervistati si ottiene il punteggio di 8,5 (con punte minime di 7 e punte massime di 10).

Quanto ai dati di Almalaurea, si devono distinguere due questioni: a) la condizione occupazionale dei dottori di ricerca e b) il profilo dei dottori di ricerca. Si deve avvertire preventivamente che i dati di Almalaurea sono aggiornati al XXXIV ciclo e si riferiscono dunque a un dottorato (quello in Literary and historical sciences in the digital age), che non è oggetto della presente relazione. Ciò premesso, si può osservare, per quanto riguarda il punto (a) (condizione occupazionale dei dottori di ricerca: cfr. all. nr. 3.1), nel 2022 hanno risposto 3 dottorandi sui 5 che hanno svolto il XXXIV ciclo: tutti e tre dichiarano di lavorare, due su tre hanno ripreso il lavoro che facevano in precedenza (si deve considerare che, nei dottorati umanistici, molto spesso il dottorando senza borsa è un docente di scuola, che fisiologicamente torna al proprio lavoro una volta terminato il dottorato). Ad ogni modo, per questi dottorandi il tasso di disoccupazione è nullo e tutti dichiarano di svolgere una "professione intellettuale, scientifica e di elevata specializzazione". Nell'VIII indagine pubblicata nel 2023 (e relativa al 2022), non ci sono invece informazioni in Almalaurea relative all'Università di Cassino circa il dato occupazionale a tre anni dal termine del corso di dottorato. Quanto invece alla VII indagine del 2022 (e relativa al 2021), hanno risposto due dottorandi: entrambi svolgono un lavoro diverso da quello precedente il dottorato (100%) ed entrambi dichiarano di avere una "professione intellettuale, scientifica e di elevata specializzazione". Quanto al punto (b), (profilo dei dottori di ricerca: è l'indagine annuale che delinea le caratteristiche e le performance dei Dottori di ricerca che hanno ottenuto il titolo negli Atenei aderenti ad AlmaLaurea), i risultati sono i seguenti (hanno risposto 4 dottorandi su 4): gli addottorati hanno conseguito il titolo tra i 29 e i 30 anni, provengono prevalentemente da una classe media autonoma; nessuno di loro si era laureato nell'Università di Cassino; tutti e 4 (100%) si erano laureati con il voto di 110 e lode; tutti e quattro i dottorandi godevano di una borsa di studio standard: alla domanda "ritengono il finanziamento adeguato?", tutti (100%) hanno risposto negativamente). Complessivamente negativo anche il giudizio relativo alle attività formative (livello di approfondimento/aggiornamento degli argomenti, Adeguatezza del carico didattico rispetto all'attività di ricerca, Addestramento alla ricerca, Coerenza con gli obiettivi generali del dottorato). Il Collegio è consapevole che la coerenza dell'offerta formativa costituisce uno dei punti più delicati di un dottorato multidisciplinare e ha già preso diverse contromisure per migliorare questo aspetto del Corso. L'unico giudizio positivo (ma debolmente positivo: 6/10) riguarda la

competenza dei docenti; il giudizio, in questo caso, è contestabile dati alla mano: i docenti che provengono da varie università italiane ed europee sono, nella gran parte dei casi, studiosi di chiara fama. Un solo dottorando (25%) ha svolto il soggiorno all'estero (con un grado di soddisfazione 10, in una scala da 1 a 10). Quanto all'attività scientifica, la metà dei dottorandi (50%) è stata inserita in un gruppo di ricerca e 3 dottorandi su 4 (75%) ha pubblicato articoli scientifici durante il dottorato (nel 33,3% dei casi con articoli a firma singola, nel 66,7 dei casi con articoli a firma multipla). Un solo dottorando (25%) ha svolto attività didattica durante il corso di dottorato con un grado di soddisfazione 9,3 in una scala da 1 a 10. Il giudizio sulla valutazione del dottorato è nell'insieme debolmente positivo e negativo per alcuni punti in particolare: prospettive di carriera, spazi dedicati allo studio/lavoro, attrezzature dedicate per la ricerca. Fermi restando alcuni limiti oggettivi riguardanti la raggiungibilità della sede e la disponibilità (oggettivamente scarsa) di biblioteche di Dipartimento adatte all'amplissimo campo di conoscenze coperto dal corso, si deve insistere ancora sulla rapida obsolescenza dei dati di riferimento: nel nostro caso, le interviste si riferiscono a un corso di dottorato ormai esaurito, con un altro regolamento, un altro Collegio e un altro coordinatore.

3.2.4 Mobilità internazionale dei dottorandi

Il corso di dottorato sostiene e incentiva la mobilità dei dottorandi. La mobilità complessiva dei dottorandi è stata molto buona. I movimenti dei dottorandi possono essere suddivisi in due tipologie: a) soggiorni studio (di almeno 30 giorni) e b) missioni brevi. Quanto al tipo a), si sono recati all'estero i seguenti dottorandi: **Giulia Mirante** (Londra, ottobre-dicembre 2023 e poi giugno-agosto 2024), **Arianna Vaudano** (Lugano, ottobre-dicembre 2023); **Federico Valente**, Malta, secondo semestre 2023; **Luigi Cicchini**, Parigi 26/10 - 27/11); **Federica De Angelis**, dall'1/2/2024 al 31/7/2024 presso CNRS IRHT, Campus Condorcet, Bâtiment Recherche Nord, 14 cours des Humanités, 93322 Aubervilliers Cedex; **Silvia Igneo**, da settembre a novembre 2024, Università del Surrey; **Elisa Gregorio**, Università di Cambridge dal 20/9/2024 al 30/3/2025, **Stefano Crescenzi**, dall'1/2/2024 al 30/4/2024, Parigi, Sorbonne. Le missioni brevi in Italia e all'estero (tipo b), sono state numerose (coerentemente con il tema del presente paragrafo, elencheremo unicamente le missioni internazionali: per le missioni nazionali si veda il punto 2.2): **Laura Saturnino**, relatrice nel corso della "1st International Conference on Safeguarding, Communication, and Digital Mediation of Cultural Heritage" a Porto (Portogallo) dal giorno 27/10 al 29/10/2023; **Rita Bennardello**, Innsbruck, convegno su Cristoforo Landino (14-17 dicembre 2023); **Cinzia Rizza**, 20-24 marzo 2024, Parigi - Centre des archives diplomatiques.

3.2.5 Prodotti dei dottorandi

XXXVII ciclo **Arianna Carlotta Teresa Vaudano** (L'assedio e l'assediate: modernità e tradizione nel Sud di Ernesto De Martino, in «Contro lo stato d'assedio». Modernità e meridionalismo (da De Sanctis agli anni del boom e oltre), Biblioteca di «Studi desanctisiani», 5, a cura di Toni Iermano, Pisa-Roma, Fabrizio Serra Editore, 2020, pp. 185-192 (ISBN 978-88-3315-246-2); 2. Francesco De Sanctis e la ricerca del «Petrarca vero»: un'indagine-'edera' che 'corre' sul tempo che 'scorre', in «Studi desanctisiani», 9, diretta da Toni Iermano, Pisa-Roma, Fabrizio Serra Editore, 2021, pp. 105-122 (ISSN PRINT 2283-933X / E-ISSN 2464-8604). **Cesare Felici**, Telerilevamento e monitoraggio dei siti archeologici in zone di guerra: il caso di Hatra e Sinjar, per la rivista *Archaeologia Aerea*; Felici, C., Carpentiero, Topografia e indagini non invasive dell'area del Bagno Grande: ricostruzione della viabilità storica e del paesaggio antico in età romana, in Mariotti E., Tabolli J. (a cura di), *Il Santuario Ritrovato. Nuovi scavi e ricerche al Bagno Grande di San Casciano dei Bagni*, c.s. Felici, C., Carpentiero, G., De Pari, M., Appendice 2. UT 22 e UT 135: indagini di telerilevamento (dal satellite al terreno), in Cordiano, G., Sabatia Stagna 3. Vigna Orsini (Bracciano): da villa romana semisommersa a luogo di sepoltura e venerazione dei martiri foroclodensi. Indagini archeologiche (2013-2017) a UT 135, Edizioni Ets., Pisa: 233-240 Felici, C., Grosseto, Roselle: studio del sistema idrico della città, in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana* 11/2015, Firenze, *All'Insegna del Giglio*: 421-428 Poggesi, G., Passalacqua, L., Carpentiero, G., De Pari, M., Del Segato, V., Felici, C., Guarino, G., Grosseto Città etrusca e romana di Roselle: nuove indagini non invasive nell'area delle botteghe e presso le terme di Arzygio, in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana* 10/2014, Firenze, *All'Insegna del Giglio*: 419 – 423. **Virginia Miele** (Pelliccio A., Saccucci M., Miele V., (2023) *AI Text-To-Image for the Representation of Treaties Texts. The Case Study of Le Vite by Vasari*. In *TRANSIZIONI-Attraversare Modulare Procedere//TRANSITIONS-Cross Modulate Develop*. Atti del 44° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione, Proceedings 2023 (pp. 1824-1831). Franco Angeli. Pelliccio, A., Saccucci, M., & Miele, V. (2023). *Deformations of the Fortress Towers Analyzed by the SfM Survey*. *Nexus Network Journal*, 25(Suppl 1), 39-46. Pelliccio A., Saccucci M., Miele V., (2023) *The relationship between space and traces of urban memory in the post-war towns on the Gustav line*. In Pascariello, M. I., & Palomba, D. (Eds). *CIRICE 2023-CITTÀ E GUERRA. Difese, distruzioni, permanenze delle memorie e dell'immagine urbana*. Pelliccio, A., Virginia, M., & Saccucci, M. (2023). *The Angevin Castle of Gaeta: from fortification to penal bath*. In *Defensive Architecture of the Mediterranean* (Vol. 14, pp. 743-748). Pisa University Press (CIDIC)/edUPV. Miele V., Saccucci, M., & Pelliccio, A. (2022). *Le grottesche di Sant'Anna dei Lombardi, a Napoli. Analisi geometrica dell'apparato decorativo nello spazio architettonico*. In *Linguaggi Grafici. DECORAZIONE* (pp. 390-410). PUBBLICA. Pelliccio, A., Saccucci, M., & Miele, V. (2023).

De RE Virtual RES. The Virtual Reconstruction of Rocca Janula in Cassino for a Meaningful “Reading” of the Historical Stratification. In *Digital Restoration and Virtual Reconstructions: Case Studies and Compared Experiences for Cultural Heritage* (pp. 73-84). Cham: Springer International Publishing. Saccucci, M., Miele, V., & Pelliccio, A. (2022). UAVs for the analysis of geometrical deformation of fortresses and castles. The case study of Sora Castle. In Parrinello, S., Barba, S., Dell’Amico, A. & di Filippo, A. (eds.) *D-SITE, D-Site Drones-System of Information on Cultural Heritage for a spatial and social investigation* (Vol. 2, pp. 58-65). Pavia University Press. Vassallo V., Miele V., Alorabi T. (2022), An Integrated Multidisciplinary Approach for Restoration and Valorization. The Case Study of the Convent of St. Anthony of Padua in the Region of Extremadura, Spain. In Parrinello S., De Marco R., (Eds.) *Digital Strategies for Endangered Cultural Heritage: Forthcoming INTERSPECIES, International Summer School*. Saccucci M., Miele V. (2022) WebGIS for enhancement of post-industrial heritage: an italian case study. In *International Multiconference Design - Research - Education in Architecture*. DREAMSilesia, Gliwice, 22nd-23rd April 2022. Book of abstracts, 2022, Politechnika Śląska, s.91-92; Pelliccio, A., Saccucci, M., & Virginia, M. (2022). The graphic sign for historical narration of architecture. The fortifications of the Liri Valley. In: Battini, C. & Bistagnino, E. (eds.) *Dialoghi Visioni e Visualità. Testimoniare, Comunicare, Sperimentare*. Genova, FrancoAngeli Open Access, pp. 917-925.

XXXVIII ciclo. **Leonardo Gnisci** (“La diplomazia dell’equilibrio. Aldo Moro e la dimensione euromediterranea della politica estera italiana”, Leonardo Gnisci, PM edizioni, Varazze, 2022). **Massimo Castoldi** (Manzoni e il Romanticismo, «Moderna. Semestrale di teoria e critica della letteratura», 1-2, 2018 (I ‘Manifesti’ romantici e la polemica sul Romanticismo, a cura di Nicolò Mineo), pp. 209-225; Da Calypso a Matelda. Giovanni Pascoli poeta dell’Era nuova (contiene il testo integrale del saggio), Modena, Mucchi, 2019; Le copie di lavoro di Giovanni Pascoli e il primo verso del poemetto Il vischio, in *Le carte in gioco. Contributi di varia filologia*, a cura di Pietro Benzoni, «Autografo», 64, anno XXVIII, 2020, pp. 13-27; «L’Italia vecchia s’era fatta acerba». Alfonso Gatto e la Ballata del 25 aprile, «Rivista di letteratura italiana», XXXVIII, 2, 2020, pp. 149-159; Pascoli e Luigi Bonati: vicende e consistenze di un carteggio disperso, in «Il cammino dell’invenzione». Dagli archivi dell’Università cattolica, a cura di Pierantonio Frare e Paolo Senna, «Testo», 82, n.s., anno XLII, luglio-dicembre 2021, pp. 19-37; Nella torre prima del silenzio: Giovanni Pascoli e il canto di Ugolino, in *Dante 2021. Tradizione e fortuna*, a cura di Davide Colombo, «Studi sul Settecento e l’Ottocento. Rivista internazionale di italianistica», XVI, 2021, pp. 137-150; Giuseppe Nava, *Scritti pascoliani*, a cura di Massimo Castoldi, Bologna, Pàtron, 2022; Massimo Castoldi, *Pascoli ghibellino*, in *Pascoli e Dante. Nuovi studi nel VII Centenario della morte di Dante Alighieri. Atti del Convegno Internazionale*

dell'Accademia Pascoliana. Villa Torlonia – Parco Poesia Pascoli, San Mauro Pascoli, 16-17 ottobre 2021, a cura di Daniela Baroncini, Bologna, Pàtron, 2022, pp. 75-90; Massimo Castoldi, Quando Pascoli dava lezioni private a Massa e a Livorno. Due prose disperse e il primo nucleo dell'Èra nuova, «Rivista Pascoliana», 34, 2022, pp. 87-97; Massimo Castoldi, Leopardi, in Lessico critico pascoliano, a cura di Marino Biondi e Giovanni Capecchi, Roma, Carocci, 2023, pp. 271-281; Massimo Castoldi, La Nuova èra di Valentino, in Giovanni Pascoli professore. Atti del Convegno, Università degli Studi di Pavia, 24-25 giugno 2021, a cura di Massimo Castoldi e Gianfranca Lavezzi, Firenze, Società Editrice Fiorentina, 2023, pp. 123-135; Massimo Castoldi, «Quel sasso parve un ciottolo incantato». Metodi, forme e modelli di dissenso nella letteratura per ragazzi degli anni Trenta, In «Strapparsi di dosso il fascismo»: l'educazione di regime nella «generazione degli anni difficili», a cura di Rosanna Morace (Biblioteca di Sinestesie, 113), Napoli, La scuola di Pitagora editrice, 2023, pp. 245-260). **Giovanna Panzini** («De Sanctis sa di politica quanto gli uscieri della camera»). Petruccelli Della Gattina e gli antichi allievi contro il professore politico. In «Studi desanctisiani», Rivista internazionale di letteratura, politica, società, 10, Pisa-Roma, Fabrizio Serra Editore, 2022, pp. 143-149. (ISSN PRINT 2283-933x E-ISSN 2464-8604).

XXXIX: **Caterina Paola Venditti**: C.P. Venditti, Cenni sulla cristianizzazione delle campagne nelle valli del Sacco e del Liri (secc. IV-VIII), in Universitas Civium, 10, 2006, 51-57; I. Carnevale, C.P. Venditti, Ville ed insediamenti rurali dell'ager Casinas, in E. Polito (cur.), CASINVM OPPIDVM. Atti della Giornata di Studi su Cassino preromana e romana, 2007, 143-160; C.P. Venditti, Aspetti dell'edilizia residenziale nell'ager Aquinas, in Spigolature Aquinati. Studi storico-archeologici su Aquino e il suo territorio, 2007, 173-178; H. Beste, A. Betori, G. Ceraudo, G. De Rosa, V. Ferrari, Th. Fröhlich, C. Martino, A. Nicosia, E. Polito, A. Valchera, C.P. Venditti, San Giovanni Incarico (Frosinone): ricerche topografiche e archeologiche sul sito di Fabrateria Nova, in Lazio e Sabina 6, Atti del Sesto Incontro di Studi sul Lazio e la Sabina. Roma 4-6 marzo 2009, 403-415; F. Carboni, C. Corsi, C.P. Venditti, L. Verdonck, F. Vermuelen, Urbanistica delle città romane di Corsica: l'esempio di Mariana, in Bollettino di archeologia on line. XVII International Congress of Classical Archaeology, 2010; C. Corsi, C.P. Venditti, The role of Roman towns in the Romanization process in Corsica. The case-study of Mariana, in C. Corsi, F. Vermeulen, Changing Landscapes. The impact of Roman towns in the Western Mediterranean, 2010, 69-84; A. Betori, S. Marandola, C.P. Venditti, L'affermazione dell'opera cementizia nell'edilizia pubblica del Lazio meridionale interno, in Tecniche costruttive di età ellenistica nel Lazio e in Campania, Atti del Convegno (Segni 2011), 2013, 71-78; C.P. Venditti, Dietro le quinte. Linguaggi, strategie, scenari futuri, in L'attività delle Soprintendenze archeologiche. Un anno di comunicazione sul sito della DGANT, 2014, 13-14; C.P. Venditti, Amphorae, in C. Corsi (2014) (ed), Ammaia II. The excavation contexts 1994-2011. Gent, Academia Press, 57-

58; 117-122; 173-184; 251-261; 309-323; C.P. Venditti, Lusitanian and Imported Amphorae from the Roman Town of Ammaia (Portugal). A Short Overview, in Proceedings of the International Congress Lusitanian Amphorae - Production and Diffusion (Troia, October), 2016, 219-229; I. Manzini, C.P. Venditti, Roman ceramics from Fabrateria Nova, New research perspectives, in *Rei cretariae romanae fautores* 44, 2016, 203-211; C.P. Venditti, P. Mele, Digital Transformation and Archaeology: Innovating Using the Cloud, in E. Proietti (ed), *Developing Effective Communication Skills in Archaeology*, 2019, 224-244; C.P. Venditti, P. Mele, How to Combine Virtual and Reality in Archaeology Communication: A Brief Overview of Mixed Reality, in E. Proietti (ed), *Developing Effective Communication Skills in Archaeology*, 2019, 245-258; C.P. Venditti, M. Taloni (c.s.), Roman coarse wares in Fabrateria Nova. An attempt of classification. *Bollettino di archeologia online*; C.P. Venditti, *Le villae monumentali del Latium adiectum. Aspetti urbani delle proprietà rurali. Ante quem*, Collana Ricerche Series Maior; 2, 2011; E. Polito, C.P. Venditti, Città scomparse del Lazio: la rinascita di Fabrateria Nova. Salone della Provincia in Frosinone, 30.5.2008; I. Manzini, G. Murro, M. Rinaldi, C.P. Venditti, Fabrateria Nova: primi risultati dallo studio dei materiali ceramici delle campagne di scavo 2007-2009. Istituto Archeologico Germanico di Roma, 2011; E. Calandra, J. Papadopoulos, E. Proietti, C.P. Venditti, La Direzione Generale per le Antichità e la valorizzazione digitale. Comunicazione alla giornata di studio "La nostra storia si collega al futuro. Teramo incontra V-MUST.NET", 30/05/2012; C.P. Venditti, Seminario "Ville rustiche di età repubblicana", Santa Maria Capua Vetere, 14.11.2012; I. Manzini, C.P. Venditti, Within site analysis of 'local' coarse wares: the case of Fabrateria Nova (Latium, Italy). 24th Annual Meeting of the European Association of Archaeologists, 5-8 september 2018, Barcelona; M. Taloni, C.P. Venditti, The Plan for Heritage Education by General Direction for Education and Research: contents, procedures and objectives with an archaeological scope. 24° Annual Meeting of the European Association of Archaeologists, 5-8 september 2018, Barcelona; M. Taloni, C.P. Venditti, Professionals of cultural heritage: recent update in Italian law system and future perspectives for archaeologists. 25° Annual meeting of the European Association of archaeologists, Bern, 3-9.9.2019; M. Taloni, C.P. Venditti, Three case studies to test the digitization process of pottery through ArchAIDE project (and the importance of the collaborative approach). 26° Annual meeting of the European Association of archaeologists, online, 24-30.8.2020; C.P. Venditti, Roman coarse wares in Fabrateria Nova. An attempt of classification. 28° Annual meeting of the European Association of archaeologists 2022, Budapest, session #346 "Bringing the roman coarse ware to the point", organizzata da Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali, Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale e Istituto archeologico germanico, 2.9.2022; C.P. Venditti, Analisi quantitative e classificazione della ceramica di Fabrateria Nova. Nuove acquisizioni e prospettive di ricerca. Abteilungskonferenzen, Istituto Archeologico Germanico Roma 27.1.2023; E.

Borgia, C.P. Venditti, Education of the past, path to the future. 29° Annual meeting of the European Association of archaeologists, Belfast, September 1st, 2023; Cartografia tematica in M. Jung (ed.), The Wall Paintings of the Great Mosque of Isfahan, Nardini Editore, 2016, ISBN 978 88 404 0434 9; Cartografia tematica in L. Giuliano, M.A. Polichetti (curr.), Il dio benevolo e la dea inaccessibile. Sculture dall'India e dal Nepal. Studi e restauro, Roma 2014 (Gangemi Editore); Cartografia tematica in L. Giuliano (cur.), Ajanta e oltre: la pittura murale in India e in Asia Centrale, Roma 2013; Cartografia tematica in S. Antonini de Maigret, P. D'Amore, M. Jung (curr.), Il Trono della Regina di Saba Cultura e diplomazia tra Italia e Yemen. La Collezione sudarabica del MNAO, Roma 2012.

3.2.6 Indicatori selezionati da ANVUR

La seguente tabella riporta il set minimo di indicatori selezionati da ANVUR per l'analisi dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

Indicatore ANVUR	Valore/Descrizione
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo.	50%
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero.	80%
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni.	63%
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero).	15%
Numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca entro 1 anno dalla conclusione del percorso.	Dato non rilevabile
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi durante il corso e a 1 anno dal conseguimento del titolo (SI/NO) e suo utilizzo nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di	NO

Dottorato di Ricerca.	
-----------------------	--

3.2.7 Altri indicatori

Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero).	15%
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi durante il corso e a 1 anno dal conseguimento del titolo (SI/NO) e suo utilizzo nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca	Per le indagini a un anno dalla conclusione il corso si fonda sulle elaborazioni di Almalaurea.

3.2.8 Avanzamento dei precedenti obiettivi

OBIETTIVO 2023-1	
Descrizione obiettivo:	Suddivisione del lavoro amministrativo tra il coordinatore e un gruppo di delegati (eventualmente nominati dal Collegio) con responsabilità esplicitamente pattuite al momento della nomina.
Azioni intraprese:	Creazione di commissioni per i passaggi d'anno. Preaccordo, attualmente informale, con alcuni componenti del Collegio, per l'assunzione di alcune responsabilità.
Stato di avanzamento dell'obiettivo:	L'obiettivo si deve considerare solo parzialmente raggiunto. Dopo un'attenta riflessione nel Collegio si è valutato che, essendo il presente Corso di dottorato ormai al suo termine (il prossimo accreditamento - 2025/2026 - sarà il quinto e ultimo) sarà più opportuno realizzare in pieno l'obiettivo di una conduzione condivisa nel nuovo dottorato, prevedendolo sin dall'inizio nel regolamento.

3.2.9 Analisi SWOT

S (Strengths) – 1. livello elevato della docenza (nell'ultimo rinnovo, l'ANVUR non ha sollevato questioni sostanziali sulla qualità del Collegio); 2. Qualità e produttività dei

dottorandi, complessivamente elevata. 3. Internazionalità del dottorato (borse in cotutela internazionale e Collegio di respiro europeo ed extraeuropeo); 4. Multidisciplinarietà del dottorato; 5. Trasferimento del Dipartimento di Lettere e filosofia in una nuova sede perfettamente adeguata alle necessità degli studenti e dei dottorandi.

W (Weakness) – 1. Il personale amministrativo deputato al funzionamento dei dottorati appare numericamente insufficiente. 2. Il sostegno di Ateneo all’attività didattica, che rispetto allo scorso anno è stata significativamente rafforzata, potrebbe essere ulteriormente migliorato. 2. Con l’estinzione dei fondi PNRR, le prospettive del corso di dottorato appaiono al momento piuttosto incerte.

O (Opportunities) – 1. Aumento progressivo delle borse aggiuntive (PNRR, PON, Regione Lazio, Roma Technopole, Fondazioni private). 2. Incremento delle attività online con possibilità di un più agevole coinvolgimento (a costi contenuti) di studiosi di fama che operano in sedi molto distanti da Cassino. 3. Entrata dell’Ateneo nella rete Eut+. 4. Apertura del CLA (Centro linguistico di Ateneo).

T (Threats) – Non sussistono minacce concrete per il dottorato. A parte quelle desumibili dal punto (W1) del presente paragrafo.

3.3 Obiettivi e azioni di miglioramento

OBIETTIVO 2024-1	
Descrizione obiettivo:	L’obiettivo è di tipo didattico e consisterà nella creazione di uno o più corsi di dottorato strutturati e, per quanto possibile, più organici di quelli attuali.
Azione/i da intraprendere:	Aumento dei cicli di lezioni dedicate al dottorato e parallela diminuzione dei seminari singoli.
Indicatore/i di riferimento:	D.PHD.3
Responsabilità:	Coordinatore
Tempi di esecuzione:	L’obiettivo potrà realisticamente essere pienamente raggiunto in tre anni: quest’anno e il prossimo, le modifiche dell’attività didattica, pur garantendo gli standard di qualità degli anni scorsi, avranno un carattere sperimentale. Dal 2026/2027, con la costituzione di un nuovo corso di dottorato il nuovo sistema, se risulterà

	efficace, dovrebbe consolidarsi.
--	----------------------------------